

Quota corrente non in Festa
Un numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:

Anno L. 80.- Trimestre L. 15.- Estero L. 120.-
Semestre L. 40.- Mens L. 5.-

INSERZIONI:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca nera L. 3 - Necrologi, Cronache, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe speciali in tutta alla rubrica. - Vassa governativa del 1,50% e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

CRONACHE OSOPPANE

OSOPPO
Funerò Valerio

Mercedì alle ore 9,30 ebbero luogo i solenni funerali del compianto ex Sindaco Valerio Valentini. L'intera cittadinanza con un gran numero di forestieri recò un commosso tributo alla venerata salma dell'estinto, per desiderio testamentario del quale, il trasporto funebre fu semplice, senza pompe inutili e dispendiose. Mellissime persone, Autorità ed amici che non hanno potuto intervenire alla mesta cerimonia hanno inviato telegrammi e lettere di condoglianze. Alle ore 9,30 precise il corteo si formò davanti alla casa del defunto, e la bara, portata a spalle, recò procedendo alla insegna religiosa, dai bambini dell'Avanguardisti e Balilla, da una rappresentanza delle scuole Comunali, e da una rappresentanza della banda cittadina col maestro Lenzuca. Ai lati della bara reggevano i cordonisti il Podestà A. Paleschini, il Comandante della 55.a Legione Alpina, il Vice Giudice C. Nicolazzi, Lorenzo Venturini, il rappresentante del Comando del Presidio tenente Delle Cese, il dottor Valentino Morandini, Pietro la bara venivano i figli Antonio, Pellegrino, Ottavio, ed altri parenti. Quando la bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro scendeva dai militari agli ordini del sottotenente Giovanni Valerio e portata dal valoroso mutilato Di Poi Vittorio, seguivano anche la bandiera della Sezione Alpina, del Collegio Arcivescovile Bertoni di Udine, dell'Osovano nonché i rappresentanti delle varie Società del paese, e un lungo stuolo di persone, amici e cittadini, fra i quali notiamo: il capitano Bangeri, il Direttore didattico Romano Lenzuca, gli Ufficiali della milizia conte Valentini, Scaroni, Difati, il maestro Piantone L. Rina, Renato Barabara per la compagnia di Grammatica il « Pegolar » una rappresentanza del Direttorio Fascista di Trasaghis, il presidente dei Mutuati Pietro Cosani, Tito Rossi per l'Osovano, Padre Beaglia per gli Stiminati, il tenente degli Alpini noble Rizzoli, il sig. Savonitti di Bova, i signori delle cessate amministrazioni Giovanni De Cecco, Renzo Di Toma, Loris Bassani, il Segretario Bianchi, sig. Costanzo Men. Di Toma, varie persone, con il cappellano di Loneriaco; tutti gli insegnanti delle scuole di Osoppo, sig. Niccoloso di Bova, e molti altri provenienti dai vari paesi vicini. Sulla bara era stata deposta una semplice corona di alloro e quercia. Terminata la funzione in Chiesa, e dette le esequie, il rito ricominciò procedendo al cimitero dove dinanzi alla cappella, parlò il Podestà il quale cominciò col dire essere costretto a non rispettare la volontà dell'estinto, ma che era suo dovere mandare un saluto al vecchio maggiore di Osoppo, all'ex Sindaco, Riccardo con dolore come compendiano queste venerande ceneri, che tante cose hanno da insegnare a noi, e che tanto desiderano da noi nel lavoro, nella concordia degli animi nella semplicità dei costumi.

Ripeté alcune parole che il già Sindaco Valentini pronunciò allorché fu decorata la bandiera del Comune: «ve precherò nel cuore il ricordo delle avete glorie, la fede nell'avvenire d'Italia, l'operoso amore di Patria».

Queste parole e aggiunse il Podestà romanticamente come insegnamento del defunto il quale condusse una vita veramente operosa e cadde come una quercia annosa sciantata dal fulmine sul campo del lavoro, nella pace dei campi. Salutata la salma e con queste ceneri che si ricordano epiche e avvenimenti a noi cari il Podestà chiude ringraziando gli intervenuti a nome della famiglia. La Salma venne posta in una tomba in attesa di una colossale defunta. Unanime dimostrazione di compianto e di conforto alla desolata vedova, ai figli ed alle figlie, ai parenti tutti ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze per tanta perdita.

Nella Sezione Fascista

Domenica 28 corr. nella sede della Sezione Fascista con l'intervento del Commissario di P. S. capitano signor Enea Caine e del C. E. Legato Peressutti fiduciario della zona. Il Comandante ebbe luogo una riunione con l'intervento anche del Podestà e del Comandante la Milizia locale per discutere la situazione del Fascismo ad Osoppo e per la formazione del nuovo Direttorio e Segretario Politico. L'egregio Capitano Enea Caine che ha partecipato a tante battaglie di Fascismo, e che perciò si può ritenere un operoso e di esperienza salutare nelle vicende del Fascismo, ha parlato ai convenuti sui doveri e sui sacrifici che tutti noi dobbiamo addebarci nel posto che ciascuno occupa, ma come esige il Duce, sulla crisi economica, sulla manutenzione, che ha origine principalmente dalla rivantazione della lira, e sulla giusta spaziosa nella crisi economica che bisogna dare al popolo dell'obbligo di dare forza e sviluppo alle istituzioni fasciste. L'opera Balilla, avanguardisti, Piccoli Italiani, e di reclutare nei ranghi del partito i giovani dai 18 ai 21 anni che è la giovinezza della quale ha bisogno e con la quale deve fortificarsi e farsi più grande il Partito. Il capitano Caine fece pure alcuni ammonimenti circa a condotta che deve avere il fascista, condotta seria e disciplinata, silenziosa e disciplinata, perché quella che ciondola si deve essere fatto esclusivamente per il supremo interesse del Partito. Il Duce - ha concluso il capitano Caine - al di sopra di tutto vuole il Partito forte e rispettato perché dinanzi al mondo la Nazione Italiana deve comparire come un monolite cioè un vero Fascio di ferro e di valori. Il capitano Caine e il dr. Peressutti passarono poi in rassegna le forze giovanili. Avanguardisti e Balilla, benissimo indottrinati ed equipaggiati. Il Capitano

Caine si compiacque vivamente per questa lusinghiera istituzione e augurò che essa proceda di bene in meglio. La Federazione Provinciale Fascista ha nominato il nuovo Direttorio che risulta composto dalle seguenti persone: Farmacista Francesco Fabris, vice podestà, segretario politico, membri i sigg. Silvio Rossi Antonio Valerio, Silvio Trombetta e Di Toma Giuseppe.

OSOPPO
Onorare benefico

Per onorare la memoria del compianto rag. Ruggero Tedeschi, sono state fatte le seguenti obbligazioni:
Dr. Balilla, Pietro Vidoni L. 10 - Armellini Ego - Seravalle Leonardo - Dr. Maria Cesare - Balilla Giuseppe - Giovanni fu Achille Fontoni - maestro Adriano Moravito - Calligaris Federico - ing. Renato Raffaele - ing. Enrico Pittini, ciascuno lire 5.
Alta Società Operaia di A. S. ed Istruzione fra Artieri ed Operai; fiduciario Falomo L. 10 - Tessitori Antonio - avv. Federico Pedrigo - Peressutti - Armellini Vittorio - ing. Enrico Pittini, ciascuno L. 5.
Per un ex combattente bisognoso: rag. Giuseppe De Carli - dr. Achille Antonelli L. 10 ciascuno - Carlo E. - avv. Federico Pedrigo - Peressutti - Maestro Adriano Moravito - ing. Renato Raffaele - ing. Enrico Pittini L. 5 ciascuno.

TARGETO
Un raro avvenimento artistico

Venerdì scorso il nostro teatrino fu ritrovo ad un numeroso e scelto uditorio, per un concerto di Trio, che rappresentò per noi un raro avvenimento artistico. L'organico era formato dalle signorine Erminia e Claudia Armellini, figlie del mai dimenticato signor Luigi, coadiuvate dall'esistente violinista prof. Giulio Riccardi di Trieste.

Quale primo numero del programma figurava il Trio in «do min.» del sommo Beethoven, che fu reso con tutta la scaltrezza ed esattezza che tanto autore richiede. Specialmente affinata ci sembrò l'esecuzione nel secondo tempo «Andante cantabile». Per affiatamento e giusta espressione di nostalgia l'istadante ci sembrò notevole l'esecuzione del «Andante» di Grieg per violoncello e piano, da parte delle signorine sorelle Armellini. Il prof. Riccardi rivelò la completa sua valentia nei sei pezzi per violino, accompagnati al piano dalla signorina Erminia. Sia con la arcaica semplicità dei Corelli, che con ardite acrobazie di Moszkowski e di Spies, egli tenne avvinto l'uditorio alle sue interpretazioni senza artificio alcuno. Chiuse la bella serata il noto «Trio in si bem. magg.» di Schubert che confermò il bel successo dei tre valenti esecutori, sia nelle dolcezze dell'«Andante» che nel vigoroso «Allegro».

Dal Pordenonese

PORDENONE
La direzione del Club Alpino Italiano

Riceviamo: Perché tutti i soci ne prendano visione, porto a loro conoscenza la formazione della Direzione Sezionale, ratificata dal presidente generale del Club Alpino Italiano, comm. prof. Porro: presidente De Carli cav. Nicolo; vice presidente Joppi Raffaele; segretario Milanese Luciano; vice segretario D'Andrea Osvaldo di Lino; direttore alpino Boranga Mario; capi, signori: Pisoni on. Piero, Perotti avv. Cesare, Segna rag. Vigilio, Valenzuela cav. Matteo; revisori dei conti: Pajutti ing. Angelo, Zotti Renato; delegati alle assemblee del Club Alpino: Joppi Raffaele, Zuppinger Edoardo.

Quanto prima verranno nominati i consiglieri delegati delle sottosezioni i segretari delle stesse ed i capi-gruppo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Il nuovo chirurgo dell'Ospedale

Precedenti, di ottima fama, proveniente da Udine, dopo una lunga permanenza in quello dell'Ospedale Civile, ha oggi ha assunto servizio quale chirurgo primario di questo Ospedale Civile il dr. Gino Pecassa.

Egli sostituisce il valente chirurgo dell'Ospedale dott. cav. Piero Masotti che venne collocato in aspettativa per 6 mesi, giusta sua richiesta.

CORDOVADO
La conferma del direttore del Fascio

Il Direttorio Federale nella sua riunione del 23 agosto ha approvato la formazione del nuovo Direttorio del Fascio di Cordovado secondo le proposte inoltrate dal Segretario Politico rag. Giuseppe Zigotti.

Il Direttorio è risultato così composto: Apiana Emilio, Monopoli Maurizio, Morello Enrico, Sartori Carlo Segalotti Ognibene.

Sottoscrizione pro velivolo Friuli

Il segretario politico del Fascio ha diramato il seguente appello:
«Fascisti Cordovadesi!
Il Duce ha dato il suo consenso perché il nobilissimo esempio della nuova Provincia di Verelli che ha offerto un velivolo all'Aeronautica, venga seguito da tutte le provincie d'Italia.
Ha posto però le seguenti condizioni:
1) La sottoscrizione deve essere veramente popolare e quindi di quote bassissime.

MONTEREALE CELLINA
Problemi agricoli

In seguito alla propaganda del Podestà dr. Ugo Chiancinio, in questi giorni si sono chiuse le prenotazioni delle piante di gelso e da rinboschimento.
Si planteranno così in ottobre sulle spoglie montane 150.000 alberi in aggiunta ai diecimila impiantati in primavera, e a suo tempo saranno distribuiti 20000 gelci.

Il dr. Chiancinio ha ormai stabilito le modalità per la formazione del «Bosco del Littorio», che sorgerà in pianura e sarà adibito anche a campo sportivo, che servirà per il Capobosco e per le frazioni di Grizzo e Mainisio; analogo «bosco del Littorio» sorgerà anche per ciascuna delle frazioni di S. Leonardo e di San Martino. E' veramente encomiabile lo slancio con cui questa popolazione ha accolto l'appello del Podestà, il quale nulla trascura per tradurre nella realtà le direttive del Governo nei riguardi dell'agricoltura. Altri provvedimenti sono in corso di attuazione.

RESIUTTA
Mortale disgrazia d'un giovane

Il giovane Valentino Compassi, di anni 17, addetto all'officina presso la miniera di schisto in località Palon, è rimasto vittima di una disgrazia che ebbe mortali conseguenze. Ciò a soli sei giorni di distanza dalla tragica fine del muratore Giuseppe Arrigoni, precipitato, come si sa, in un burrone.

Il Compassi trasportava del materiale con una carriola attraversando il piazzale che dalla galleria porta all'officina. Avvicinato al ciglio stradale, non si sa per qual causa, precipitò nel sottostante rio Bresarico, dove fu raccolto morente. I dottori Righetti e Mazzolini gli riscontrarono lesioni in tutto il corpo, la frattura dell'omero sinistro e una ferita lecerò contusa nella regione sopraorbitale sinistra.

I funerali della vittima

Mercoledì seguirono i funerali in forma non meno solenne che quelli del compianto Arrigoni.
Tenevano i cordonisti il sig. Guido Cossentini direttore tecnico ing. Edoardo Salerni amministratore delegato della Società, il signor Carlo Coulier consigliere. Numerose le giulandole. Celebrò la messa funebre monsignor cav. Abate Belfi. Prima che la bara fosse calata nella fossa il dot. Cossentini disse fra la generale commozione le seguenti parole:
«Non sono ancora negati agli animi nostri attenuate la dolorosa visione della morte straniera del povero Arrigossi che una nuova sciagura ha gettato nel lutto un'altra famiglia, nel dolore i dirigenti ed i compagni di lavoro, nel cordoglio l'intera popolazione. Triste e fatale realtà che ci porta tutti ancora una volta nel Camposanto coi Sacrodoti salmodianti ad imporporare dal Cielo la pace eterna per un'altra anima che ci ha lasciato appena diecisette anni. Il povero Compassi s'era fatto notare dai dirigenti e dai compagni per la sua bontà, per la sua prontezza ed anche per vacillata, spensieratezza, ardite. Spensieratezza ed ardite che l'hanno tragicamente portato alla tomba. Prima di dare l'estremo vate alla salma lacrimata, rivolgemmo il pensiero al padre lontano ed alla madre d'oriente, e giungo loro il nostro commosso saluto. A Voi vittime del lavoro e del dovere, sulle natiche rupi del Pauris, bagnate dal vostro sangue, sarà eretto un cippo e noi nel travaglio diurno del lavoro, ricorderemo le vostre sembianze ed il vostro sacrificio».

ZIRACCO
Solenne tributo d'onoranze ai Caduti

Domenica p. v. 4 settembre, saranno tumulate tre salme di Caduti nel Tempio - Ossario eretto a questo scopo. L'idea d'un ricordo decoroso era già sorta durante l'invasione e fin da allora si cominciò a raccogliere i fondi di tempio, su disegno di Leo Morandini, geniale artista di Cividale, iniziata appena avvenuta la liberazione, fu condotto a termine nel 1926. Fu incaricato di questo, perché Ziracco possiede un'opera di abili artisti, offese in denaro 45 mila lire e prestò gratuitamente tutta la mano d'opera.

Sul fondo del Comitato organizzatore si dice di premura di rintracciare le salme dei Caduti che ufficialmente risultavano ventuno. Furono individuati dieci salme, delle quali soltanto tre si trovarono in sede distinte, e cioè: Bacchetti Antonio dell'8.º Alpini - Poiana Domenico, idem - Braidotti Leonardo, granatiere. Ed ecco i nomi degli altri Caduti: Bacchetti Emanuele - Cecchi Antonio - Cicutini Alberto - Gaiotti Guido Valentino - Ermacora Emilio - Gaiotti Leonardo - Rosato Giovanni - Rosato Giuseppe - Sorbato Pietro - Serafini Leonardo - Serafini Leopoldo - Sosterio Lorenzo - Tiliotti Massimo - Torcetti Emilio - Vittori Giacomo - Zuliani Valentino - Serafini Mario.

E alla loro memoria rispose mirabilmente l'arte dei nostri concittadini: Leo Morandini e Luigi Bion. Il primo ottenne essere stato l'architetto, ha pure abbellito il Tempio con una opera di scultura La Pietà: opera severamente artistica per la concezione, per la profondità di umanità che pervade le figure e per la bellezza delle forme che sono modellate da pollice e unghia.

Gli Bion ha eseguito per il Tempio due magnifici quadri ad olio, uno dei quali «La morte di S. Rocco» è stato esposto l'anno scorso e ammiratissimo alla Prima Biennale di Udine. Questi due quadri meritano una illustrazione particolare, che non mancheremo di fare a tempo debito.

La cerimonia della tumulazione risulterà certamente solenne per l'intervento delle maggiori autorità civili e militari e per la sua qualità di esecuzione, essendo ancora l'unica, per lo meno in Provincia.

LAVARIANO
La festa di Sant'Antonio

Domenica 4 settembre si festeggerà il Santuario Sant'Antonio. Vi saranno gran di funzioni religiose: alle ore 11: Messa Solenne durante la quale a cantoria locale canterà la «Messa di S. Cecilia» del M. Temadini. Nel pomeriggio si svolgerà la grandiosa processione con la statua del Santo ed alla sera la banda locale (comunale di Montebelluno) diretta dal Maestro Bassoli svolgerà il seguente programma:
1. Bascio «Sinfonia musicale caratteristica»;
2. Verdi «Forza del Destino» Sinfonia;
3. Verdi «Il Trovatore» Fantasia; 4. Verdi «Gioianna d'Arce» Sinfonia; 5. Verdi «Aida» Finale 2.; 6. Verdi «Nabucco» Sinfonia.

DA GORIZIA
Le condizioni dell'Agricoltura ed i lavori pubblici del Goriziano

L'annata agricola di quest'anno non si presenta nella nostra provincia soddisfacente.
I presaggi della primavera che davano probabile una ottima annata, non si sono purtroppo avverati.
La persistente siccità dei mesi scorsi e l'ultimo temporale accompagnato da una forte grandinata nel Tolmino hanno causato seri danni all'agricoltura. Se a ciò si aggiunge la crisi di assetto monetario con la conseguente forte svalutazione dei più importanti prodotti e specialmente del raccolto dei bozzoli, si avrà un quadro delle condizioni precarie in cui si è venuto a trovare durante l'anno in corso il contadino goriziano.

Si è cercato di combattere la crisi con riduzioni finali e con facilitazioni nel credito fondiario; sebbene a tali provvedimenti convenga riconoscere grande importanza, purtroppo essi non riescono a bilanciare le perdite vengenti dei coltivatori dei campi.
«Lo Stato ha bensì fatto uno sforzo non indifferente riducendo le imposte; ma l'aggravio più forte deriva dal contadino dalle sovrappiù degli Enti locali e specialmente dalle tasse comunali spinte al massimo, che oggi si vedono dimezzate le vendite, mentre gli oneri per i debiti incontrati non sono più proporzionati alle entrate.
La durata dei crediti concessi è d'altro canto limitatissima, gli acconti periodici troppo elevati.

Ad ovviare in parte ai danni verificatisi nella stagione in corso non v'ha che un mezzo, il più efficace di quelli finora escogitati: procurare del lavoro per il prossimo inverno, dare al contadino la possibilità di guadagnarsi nella cattiva stagione la polenta, che non può procurarsi durante la buona.

E' necessario smuovere dai loro torpore gli Enti e le imprese che attendono tempi migliori per dare inizio a lavori progettati da lungo tempo e mai messi in esecuzione.
Da una decina d'anni si parla di bonificare il Preval e la vallata del Lisch.
Da molto tempo si discute di irrigare l'agro goriziano e quello gradisciano.

Un ponte da costruire sull'Isoneza fra Piesonico e Gorizia, l'acquedotto del Vinacco e di Gorizia, la regolazione del Visacco, il Manicomio e l'Istituto tecnico, attendono la approvazione del progetto definitivo o il finanziamento.

Non è possibile dare una spinta alle pratiche burocratiche e attuare almeno alcuni dei progetti in corso?

Ma di tanta urgenza perché i bisogni sono grandi, indifferibili.

Veniamo incontro a questo magnifico e tenace agricoltore italiano, diamogli la sensazione di essere sempre appoggiato ed assistito dalla Autorità che conosce i suoi bisogni e perciò provvedere a dargli il pane che Cerere capriciosa gli ha voltato quest'anno ingiustamente negare.

S. GIORGIO DI NOGARO
I vincitori della Tombola

Domenica scorsa, per la ricorrenza della sagra annuale di S. Bartolomeo ebbe luogo la estrazione della Tombola, il cui ricavato netto è stato devoluto a favore della Congregazione di Carità.
Al dodicesimo estratto è stata vinta la cinquantina del sig. Ferrante Cesarzi; al quarantacinquesimo estratto la prima tombola, i vincitori: Vittorio Del Frate e Massimo Cinti, ed al quarantaseiesimo numero la seconda tombola, vinta da Mario Barattin e Virgilio Madrisotti da Palazzolo dello Stella.
Malgrado i forti spese da una parte e la limitata vendita delle cartelle dovuta alla crisi economica che si attraversa, si prevede che resleranno circa lire diecimila nette a favore dell'ente concessionario.
La Congregazione di Carità ringrazia tutti coloro che prestarono la loro attività affinché la festa riuscisse a buon esito.
Offerte pro velivolo «Friuli»
Ad iniziativa del locale Comitato Manipolo della M. V. S. N. sono state formate nelle schede per la sottoscrizione popolare per l'offerta del velivolo all'aeronautica italiana, portante il nome del nostro modesto laborioso, forte ed eroico Friuli.
Dette schede verranno distribuite nei soli luoghi di maggior fioritura.

Malgrado i vari fattori negativi della economia locale, si attenda che anche in questa circostanza S. Giorgio saprà dimostrare il suo patriottismo.

REANA DEL ROIALE
Cinema ambulante

Teri sera nel cortile della Cooperativa di Consumo, si svolse un'affollata proiezione del Cinema Ambulante «Classico».

CSi protetto a fine rappresentante il viaggio del Duce in Libia, seguì poi l'industria dello zolfo.

Fra i presenti abbiamo notato il podestà colonnello Abbatino ed il presidente della Sezione Combattenti, oltre a tutto il popolo di Reana e paesi vicini.

S. DANIELE
Circo Equestre

Quanto prima avremo alcune rappresentazioni del rinomato Circo equestre Bisanti-Bonomi, il quale annuncia attrazioni di primo ordine.

Il Fondatore dell'Alpinismo Friulano

Chi è? Come ha fatto? Qual è la sua vita? Per le nuove generazioni che non sanno questo tema deve essere interessante.

Troppo giusto, legittimo, conveniente, necessario il conoscere quella persona.

Tante sono ora le associazioni montane e gli alpinisti del Friuli, e tutti devono aver piacere a dare una occhiata indietro e guardare il primo principio per vedere quanto cammino si è fatto in questo ramo di educazione fisica che mai come ora si è sviluppato e continua un'ascesa trionfale perché è l'esercizio più utile alla Patria.

Il primo a gettare il pensiero di riunire i pochi alpinisti del Friuli in una società fu il sig. Francesco Denza nell'ottobre 1873. Così sorse la Sezione Friulana del Club Alpino Italiano, di poi resa autonoma col nome di Società Alpina Friulana.

Non importa se il sig. Francesco Denza era... prete, anzi Frate!

Barnabita più, barnabita meno, sentite la sua vita e... giudicherete!

Di nascita fu piemontese che... napulitano.

Meteorologo, Direttore dell'Osservatorio di Moncalieri, Presidente della Società Meteorologica Italiana, Direttore dell'Osservatorio Vaticano, ecc.

Nel 1859 fondò un «Bollettino mensile meteorologico» che, diresse poi sempre, fondò pure una «Corrispondenza alpina» che si diramò per tutta l'Italia.

Nel 1860 fu invitato dal Senatore Matteucci e dal ministro Berti ad assumere a Firenze la direzione della Meteorologia Italiana, ma rifiutò sempre. Nel 1872 incominciò un lavoro magnifico per tutta l'Italia: nel 1877 fu membro del Consiglio Direttivo della Società Meteorologica Italiana. Nel 1878 intervenne al Congresso Internazionale di meteorologia a Parigi, invitato dal Governatore e fu eletto Presidente. Nel 1879 fu presidente di sezione del Congresso scientifico tenuto a Roma. Nel 1881 fondò la Società Meteorologica Italiana e ne rimase Presidente dal 1882 al 1885.

Chiamato dal Duce d'Aosta, addestrò i suoi figli nella matematica, nella fisica, nella storia naturale. Nel 1882 si recò, quale rappresentante del Papa al Congresso delle Associazioni scientifiche di Francia, adunata a Rouen. Nel 1886, 1887, 1888, 1889 fu Presidente dei Congressi tenuti a Torino, Napoli, Venezia dalla Società meteorologica. Nel 1887 si occupò della Esposizione scientifica del clero in Vaticano. Ma la sua gloria principale fu nella organizzazione della Specola Vaticana.

Collaborò sempre in «Annari e Riviste Scientifiche» e pubblicò molti lavori scientifici di grande pregio. Negli ultimi mesi di sua vita attendeva a un'opera sui terremoti in Calabria e Sicilia.

Per primo fu Padre Denza ad affrontare il grave problema dei difetti e delle deficienze delle carte topografiche.

Nel 1873 al congresso di Bormio trattò con speciale competenza il rimboschimento montano.

Primo italiano iniziatore di Catovane Sociole, che in P. Denza quando era Preside del Collegio Nazionale di Torino.

Le pubblicazioni che vennero stampate a cura ed a spese del C.A.I.

Nel 1879 aveva inaugurato il 670 osservatorio spendendo oltre 25000 lire (una a Pontebba ed a Tolmezzo); nel 1880 le stazioni d'osservazione sono 116; gli alpinisti si adunano a Congresso a Torino e lì P. Denza proclama esistita la Società Meteorologica Italiana, morì nel 1894.

An questi benedetti mesi!
Tale il fondatore dell'Alpinismo italiano. Lo storiografo vede.

CRONACA CITTADINA

Importante riunione del direttorio federale fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ieri sotto la presidenza del Vice Segretario Federale avv. Cesare Perotti si è riunito il Direttorio Federale.

Il Direttorio ha ricevuto in visita di commiato il geom. Alberto Conarino al quale il V. Segretario porò il saluto della Federazione ed espresse la riconoscenza della stessa per l'azione esplicata in continuo e cordiale collaborazione col Partito e per la sua tenace opera di organizzazione e propaganda svolta fra i lavoratori del Friuli per la realizzazione delle ideali che costituiscono il nuovo inaffilabile credo di tutti i lavoratori della Patria.

Successivamente è intervenuto alla riunione il sig. Ugo Barbettani chiamato dal Superiore Gerarchie a sostituire il geom. Conarino.

Il Direttorio ha salutato nel camerata Ugo Barbettani, vecchio e provata sciancato, il nuovo capo dei lavoratori friulani ed ha preso atto con vivo compiacimento delle sue dichiarazioni di voler continuare con fede ed amore in cordiale collaborazione con la Federazione Politica la proficua opera del geom. Conarino.

Il Direttorio gli ha dato assicurazione del suo valido appoggio e della sua perfetta comprensione dei problemi economici e sindacali che interessano i lavoratori della Provincia.

Sono stati esaminati vari problemi interessanti l'economia della nostra Regione fra i quali è notevolissimo quello che si riferisce alla effluazione nella grande bonifica della Bassa Friulana attualmente in progetto.

Per un profondo esame di questo e dei principali problemi dell'economia Friulana è stata nominata una commissione composta dai seguenti membri: On. Piero Pisenti — S. E. avv. Luigi Spazzotti — comm. Pietro Verardo, ex Direttore del Banco di Sicilia — avv. uff. Gianni Micoli-Tosciano — Marchese Massimo Mangilli — avv. Cesare Perotti e medaglia d'oro cav. Nicola De Carli per il Direttorio Federale.

Detta Commissione sarà presieduta dal geom. Piero Pisenti e avrà facoltà di aggregarsi quelli altri membri che ritenesse utili per lo svolgimento della sua opera. La Commissione si riunirà quanto prima presso la sede della Federazione.

La riorganizzazione della Federazione degli Enti Autarchici

La Federazione Provinciale degli Enti Autarchici comunica:

La nomina dell'on. Gino di Camerino a presidente della Federazione Provinciale degli Enti Autarchici è stata ovunque appresa con vivo interesse e compiacimento.

L'on. di Camerino vi porterà di certo la sua rara competenza formata attraverso lunghi anni di governo della cosa pubblica; così questo importante Istituto, col nuovo assetto politico assunto dalla Provincia, ritorna in piena altezza del compito demandatogli e sarà veramente non solo l'organo di assistenza amministrativa delle nostre pubbliche istituzioni, ma eziandio il promotore e l'animatore delle migliori iniziative.

L'on. di Camerino ha appena rivelato il suo programma nel saluto che qui riportiamo, rivolto al Podestà, Commissari Prefettri, Presidenti delle Opere Pie della Provincia di Udine.

«Nell'assumere la carica di presidente di questa Federazione mando alle SS. LL. Illustrissime il mio deferente saluto.

«È mio preciso proposito di riprendere subito e con maggior lena il lavoro, onde ricuperare il tempo che cause complesse, e ormai superate, non resero sufficientemente fecondo.

«Molti sono i problemi, in specie di carattere generale, che attendono di essere subito affrontati e proposti all'autorità competente, ed una sollecita soluzione affinché i Comuni del nostro Friuli possano riprendere quel ritmo troncato dalla guerra e sanato in parte dallo spirito di intraprendenza e di sacrificio delle nostre tenaci e sobrie popolazioni.

«Anche le Opere Pie hanno bisogno di aiuto e di indirizzo, per modo che la loro azione possa procedere concorde col nuovo stato di cose, assicurato dal Fascismo, nel campo assistenziale.

«Pertanto sicuro del valido aiuto dei miei collaboratori, merco l'assiduo interessamento delle SS. LL. Illmme, mi riprometto di finire in breve a dare a questo Istituto quell'armonia di volontà e di opere posta dal Fascismo a condizione essenziale per il superamento di ogni difficoltà.

Per opportuna conoscenza si comunica che il segretario della Federazione Enti Autarchici è l'on. Gino di Camerino, Podestà, Commissari Prefettri e Presidenti di Opere Pie, nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, dalle ore 10 alle 12, e dalle 14 alle 16.

STATISTICA DEGLI AFFITTI I ricorsi presentati in Pretura

Come è noto, secondo le direttive del Governo Nazionale per la battaglia economica, ai primi del mese scorso ebbero inizio alla R. Pretura di Udine i concordati per gli affitti.

Rilevanti furono le diminuzioni apportate nel procedere alle quali i magistrati si attengono sulle quote fissate precedentemente. Gioè il quadruplo dell'ante guerra; questo in linea di massima.

Ci furono però anche delle diminuzioni apportate conformi a casi che venivano sottoposti al giudizio del Pretore il quale, dovete tener conto se trattavasi di abitazioni, nuovi, di abitazioni con un numero di vani superiore a cinque se con orto o corte, se ad esse furono fatti lavori di restauro.

Infine ad oggi pervennero ben 379 ricorsi dei quali 36 decisi e 19 rinviati e fissati per la seduta del 5 settembre p. v. I ricorsi continuano.

SOMME RACCOLTE PRO AEROPLANO (FRIULI)

- Mario Cozzi L. 5 — Alceo Rocco 5 — Zenzi Luigi 5 — Flaibani Elio 5 — Federico Valentini 10 — Carlo Serafini 5 — Pittana Umberto 5 — Angeli Antonino 5 — Guido Bertoli 5 — Giulio Rubini 5 — Meroni Marcello 10 — Di Santolo Giuseppe 5 — Tomini Vittorio 5 — Piccoli Vittorio 5 — Nino Cremaschi 5 — Nuvoleto Guido 5 — Nuvoleto Leone 5 — Della Mira Gino 5 — Contro avv. Giovanni 10 — ditta Lino 5

Attraverso le sale della Mostra Retrospettiva

Ecco uno sguardo fugace, alla Mostra Retrospettiva.

Attraverso il breve corridoio entravamo nella prima sala; quella ove sono raccolti in prevalenza lavori di Leone Picchetti. Sono mobili ed incisioni di soggetto profano e sacro tra cui ammirabile una Madonna antica. Ci sono cassettoni sul bellissimo barocco, rigonfi ed artificiosi, scultori e spechieri, cassapanche e c'è un bellissimo inguocchiatto in pesante legno nero lavorato finemente e con sapiente senso d'arte; in fondo alla sala un vecchio armadio in legno scuro, rigido e semplice nella linea, raccoglie le opere di antichi e celebri scrittori in pregevoli e rare edizioni; c'è la logica di Cristiano Wolff in latino e l'istoria del Friuli dell'abate Gio. Francesco Palladio degli Olivi. Su un angolo un magnifico lavamano in rame sbalzato, opera d'arte di pregio.

Nel corridoio il primo lavoro che si impone all'attenzione del visitatore è una Madonna del '400 in marmo greci; ci si ferma volentieri ad ammirare questo lavoro fine e di indubbio valore. Numerose sono le anfore romane, che gli scavi di Aquileia danno alla luce copiosamente.

Visitiamo rapidamente le altre sale; ammiriamo della belle collezioni di mobili antichi e delle pregevoli ricostruzioni; sono cassettoni e sedie, tavolini e camere da letto nei vari stili e variamente lavorate; in genere sono mobili scuri e pesanti, che la moda di oggi strappa alle vecchie e dimenticate dimore, talvolta di gente umile e spesso campagnola, e impone sull'altare delle celebrazioni e della ricchezza.

Nella quarta sala ci vien fatto di ammirare una vecchia porta alla maniera di Giovanni da Udine. Non c'è anzi, a questo proposito, chi non sostenga trattarsi di un lavoro autentico del grande artista friulano, tanto che in Roma, nel Castel Sant'Angelo, ne è una di molte simile a questa, opera certa ed indiscussa dell'allievo di Raffaello. Come si sa, è certo un'opera pregevole e che si amira volentieri. Vediamo anche qui numerosi mobili, tra i quali un bellissimo tavolino barocco e in legno, alla sala su di una cassapanca antica, una completa raccolta di bronzi, così frequentati un tempo nelle case friulane e che la moda dei salotti-lituzioni richiama oggi in onore. Ammiriamo anche un bel quadro, nel Da Ponte, con probabilità Lorenzetti, e che potrebbe riprodurre il miracolo di San Marco. Procediamo nella nostra rapida visita e ci fermiamo ad ammirare una ricca e bella collezione di stoffe antiche del conte Attems, del quale sono anche le numerose collezioni di armi che abbiamo ammirate esposte qua e là nelle varie sale.

ECCHI DEL LUTTO DELL'ON. BURONZO

Al telegrammi inviati dall'on. Russo per l'improvvisa morte della Signora dell'on. Buronzo, sono giunti i seguenti telegrammi di risposta:

«Siamo giunti alla fine pianto e ricordi. Ora a Udine tua te agli artigiani friulani il primo ringiocondo salute del mio cuore. — F. To Buronzo».

«Ho rappresentato Vossignoria funerali, signora Buronzo e depono omaggio fiori, informazione Onorevole Deputato, Saluti Fascisti, ammiraglio Sambuy, P. della Torino».

Il dopolavoro Postalegittimo di Udine la gita a Fusine in Valromana

Domenica 4 corrente i dopolavoristi postalegittimi effettuarono organizzazione dal Consiglio direttivo, la gita a Fusine in Valromana.

La zona prescelta, situata all'estremo limite della grande provincia friulana, offre allo sguardo uno dei più belli ed ammirati paesaggi ed i gitanti passeranno ivi una giornata di ristoro e di vero godimento.

Essi visiteranno pure gli incantevoli laghi e per gentile concessione del direttore sig. Mutarelli, la famosa Acciaieria di Weissfels, ove, apposto tecnico spiegherà, ai visitatori, e fasi principali di lavorazione dei vari prodotti.

I dopolavoristi consumeranno il pranzo nel rinomato «Albergo alla Posta» ove l'egregio proprietario ha già preparato per loro un eccellente «menu».

I postalegittimi partiranno dalle 4.45 e faranno ritorno col treno delle ore 20.

NOZZE

Stamane l'egregio sig. Remo Volterra, esperto e apprezzato direttore del Cinema Concerto Edeti, ha impalmato a Modena la gentile signorina Jolanda Finzi, di quella città.

Ai tanti auguri che alla coppia novella pervenivano in questo lieto giorno, aggiungiamo i nostri fervidissimi.

Oggi con doppio rito civile a Telligio, si sono uniti in matrimonio il signor Salvatore Galvano insegnante nelle scuole di Fagnagna, con la signorina Livia Macuglia insegnante del nostro Comune.

ABBIAIMO PASSATO I 321

Parliamo di centigradi. Ieri il termometro sotto la loggia Municipale segnava gradi 32,5. Si può dire che data la posizione in ombra e in corrente d'aria sia stata questa la temperatura più alta segnata in questa estate. Certamente è delle più alte.

Non è raro che in settembre si abbiano delle giornate di gran calura.

E' però un fenomeno da registrarsi, e che dura pochissimi giorni. Intanto per ora le previsioni sono per il bel tempo con temperature alte.

Nel mondo degli affari UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale, è stato dichiarato il fallimento della ditta Fortunato Felice di Majano, esercente bar e trattoria. Venne nominato giudice delegato l'avv. cav. Orsi, curatore provvisorio l'avv. Schiratti. Fu fissata la prima adunanza dei creditori il 16 settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 28 stesso, la chiusura del processo di verifica al 17 ottobre.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza dello stesso Fortunato Felice, il quale presentò un bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 19375, passivo lire 53810.

L'apertura delle Scuole Elementari

Lezioni - obblighi

Il giorno 21 corr. mese cominceranno presso le sedi delle singole circoscrizioni le iscrizioni alle scuole elementari di questo Comune e continueranno fino al giorno 30.

Come già fu reso noto con apposito manifesto, l'obbligo dell'istruzione dura dal 6° al 14° anno di età, e si estende al compimento dei corsi integrativi, fino alla classe VIII. Nelle frazioni Poggio si adempie con la rimozione dalla classe più elevata ivi esistente.

È fatta raccomandazione ai genitori od a coloro che ne fanno le voci, di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli e i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti — le quali saranno rigorosamente applicate — sia per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati.

I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole elementari dovranno presentarsi all'Ufficio scolastico municipale. Gli alunni e le alunne delle scuole rurali del Comune, che superate le classi istituite nelle rispettive frazioni, intendano seguire il corso superiore nelle scuole di città, e coloro che dalla classe quinta fanno passaggio ai corsi integrativi, dovranno pure presentarsi all'Ufficio medesimo.

Si ricorda inoltre che nessuno può essere iscritto alle pubbliche scuole elementari se non presenta la Pagella di Stato per l'annata che sta per cominciare e per l'annata precedente. La pagella è posta in vendita al prezzo di lire cinque negli spazi di proprietà. Agli alunni sussidiati la pagella sarà fornita dal Comune.

Sussidiio scolastico

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico, dovranno farne richiesta all'atto dell'iscrizione. Perché l'esame delle domande sia lungo e difficile, non abbia a subire maggior ritardo dall'incertezza delle famiglie, si avverte che non saranno accolte le richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Esami

Gli esami di riprazione, per gli alunni di scuola pubblica si terranno nelle rispettive sedi scolastiche nei giorni 21, 22 e 23, per la pronunzia alle classi II, III, e V. e nei giorni 24, 26 e 27 settembre corrente per il compimento inferiore e superiore.

Gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna si faranno nei giorni sopra indicati presso la scuola di via Dante.

Le nuove domande di privatisti per l'ammissione alle prove sopra dette dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del giorno 15 corrente.

Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno 1 ottobre.

CONCERTO DELLA BANDA

Ecco il Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20,30 alle ore 22 in Piazza Garibaldi:

1. Berretta. Gran Marcia Militare — 2. Mercadante. Sinfonia «Schiava Saracena» — 3. Verdi «Traviata» Brindisi e Finale L. 4. Gounod «Faust» 2. Duetto e Valzer — 5. Ponchielli «Gioconda» Danza delle ore».

La risposta di un macellaio

Riceviamo da Tarcento la seguente:

Non per spirito aumensista della carne, ma per chiarire una buona volta i favolosi guadagni che fanno i macellai cerco di spiegarle esattamente cosa che noi macellai si guadagna su un vitello, tenendomi pure a disposizione delle persone competenti per omprovarle il sotto esposto:

Qui è circa un mese che si discute con la Onor. Commissione Annunaria riguardo il camicere sul vitello, che è fissato in lire 7,50 al Kg. e di pochi giorni è il conto fatto in seno alla suddetta Commissione che risulta semplicemente così:

Qui i vitelli a peso morto non arrivano alla media di 50 chili, ma per facilità al conto io presò uno di detto peso e conteggiato (solo) L. 5,30 al Kg. importa lire 265 da aggiungersi L. 52 di spese fra Dazio, Tassa macello bovini, Zootecnica, Veterinario, Tassa scambio e pelatura testa ammonta complessivo L. 317. Ricavando per cinque Kg. di pelle L. 45, Kg. 12, quattro piedi K. 3 L. 2. Rimangono Kg. 36 di carne compreso il fegato, della quale spezzandolo non se ne ricava più di 35 kg. che venduto tutto a L. 7,50 importa L. 262,50 (da tenersi conto che la parte anteriore noi è a L. 7,50) si ricava L. 329,50 che contro il costo di L. 317 rimane un utile di L. 12,50 per vitello — da tenersi a mente che più volte non tutto viene utilizzato, per esempio: il polmone, testina ed anche qualche pezzo di secondo taglio che non si può smerciare.

Io mi domando se sopradetto guadagno sia proporzionale, e se guadagnando L. 50 di minimo per vitello (vendendolo certamente a L. 8,50-9,00) si sia presi per disonesti.

In quanto alla carne di prima qualità non ha un deprezzamento come si fa vedere perché costa circa L. 7,50 al Kg.

Diro pure al sig. «Giuspas» che spero di fare la conoscenza personalmente; che i macellai, è sempre stata e sarà, una classe antifallimentare dato che devono sempre fare gli acquisti per cassa, e che colleghi che comperano case e palazzi lo scrivente non ne conosce.

Con tutto il rispetto e la massima stima
Olvino Morgante

Classifica di nuove Scuole Professionali

Il Commissario Governativo per la straordinaria amministrazione dell'Ufficio Provinciale Comm. Alberto Calligaris, su proposta del Direttore Ispettore dell'Ufficio, ha proceduto alla classifica al secondo grado delle seguenti tre dist. Scuole autonome di disegno professionale:

1. Artegia — 2. Buia — 3. Cordenons — 4. Forgaria — 5. Majano — 6. Meduna — 7. Osoppo — 8. Passions; 9. Pieltungo; 10. Rivignana; 11. S. Giorgio Nog.; 12. S. Giorgio della Richinvelda — 13. Tricesimo.

Detta classifica importa un contributo normale sulle spese di funzionamento di caduana scuola, per gli anni scolastici 1936-37, di lire 8000.

L'ASILO «MARIA BAMBINA»

Col 1. settembre si riapre l'Asilo Infantile Maria Bambina, Via Mantica N. 31. Si aprono pure le iscrizioni per le Scuole Elementari e Professionali dirette dalle stesse Suore di Maria Bambina.

L'orario per le iscrizioni è fissato come segue: Dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 17 per tutto il mese di Settembre.

Il Teatro Sociale, «Vivrà i ballati il 15 settembre con la comp. Drammatica Bagut-Ricci»

Dopo un lungo, veramente troppo lungo periodo di chiusura, il nostro «Massima» riaprirà i suoi battenti.

L'inaugurazione della stagione autunnale seguirà la sera del 15 corr. con un corso di recite della primaria Compagnia Drammatica (attualmente al «Goldoni» di Venezia) Bagut-Ricci, i prediletti artisti del grande Zaccani.

La Compagnia si tratterà fino al 21 cte e fra le novità c'è una preannunzia ne troviamo una di Pirandello: «L'amica degli angeli».

Sono poi annunciate otto recite della Compagnia «Dopetete Mauro» (attualmente a Gorizia) la quale debutterà con l'ultimo lavoro di Lehár: «La Principessa del Circo» la fortunata operetta che tanto successo ottiene ovunque finora fu rappresentata.

Questo è quello che per ora l'egregio sig. Italo Baratta «ffrta al pubblico udinese; di quello che avremo in seguito, ha creduto bene di mantenersi in un assoluto riserbo, (riserbo che noi troviamo pienamente giustificato dai precedenti) — informazioni occorrono con svariate Compagnie le quali, mancarono ai doveri contrattuali sciogliendosi, o voltando vela.

Chiamiamo questi brevi cenari, augurando vivamente al sig. Baratta, che nessuna «mancanza al patto, alcun «scoglimento» turbino il suo programma di lavoro; per bene suo e del pubblico udinese.

AL M. CANIN

Per domenica 4 settembre la O.E.U. Dopolavoro organizza una gita al M. Canin con partenza da Udine in treno a ore 12,35 di sabato 3 settembre.

Il programma dettagliato è visibile in Sede dalle ore 20 alle 21 di ogni giorno, sino a venerdì 2 settembre.

Per un'opera artistica del Duomo di Udine

«Questi giorni, uno dei migliori e dei più giovani artisti della nostra città ha complicato la difficile riparazione del coro monumentale della Metropolitana, radunando il gioiello artistico al primitivo splendore. L'occasione risale alla bellezza artistica dovuta allo scalpello del due degni allievi del Brunello: il Picchi ed il Calderone.

È veramente il coro del nostro duomo si può dire un raro gioiello per tutto l'insieme di snellezza e di artisticità che colpisce l'occhio e ne fa risalire subito tutti i pregi, tutta la severità delle linee, tutta la grazia del disegno, tutta la forza espressiva delle sculture, dei pannelli raffiguranti in bassorilievo i vari soggetti biblici.

Questo lavoro di rullo, difficile non soltanto per le condizioni in cui venne a trovarsi il monumento in seguito all'opera distruggitrice del tempo ed al complesso delle vicende politiche e guerresche in cui hanno dovuto assistere molti spettatori tutti i monumenti delle nostre città, specie nell'epoca napoleonica che si chiuse con l'infelice trattato di Campoformido.

Monsignor Mauro benemerito arciepiscopo del duomo nulla trasecurò perché il massimo tempo cittadino rifugesse nello splendore delle opere d'arte ebraica e coelavari, che «adorna» non tanto del genio italico non dovettero subire oltre gli insulti del tempo e mercè l'appoggio delle autorità locali, fu iniziato il lavoro di sistemazione di cui accenniamo.

Il coro in parola suddiviso in due parti: la parte superiore maggiore, consta di numerosi pannelli rappresentanti i più salienti episodi della Sacra Scrittura. Sono bassorilievi che nella severità del disegno e nella vivezza della espressione dei personaggi biblici, confermano la validità dell'autore Francesco Picchi (secolo XVI) il quale sia nel quadro raffigurante David, che in quello raffigurante Mosè che per le pietre fonde scaturisce la palla fresea per le asettate turbe, ha saputo dare una tal forza ed una tale vitalità ai personaggi da rendere i quadri oltre tutto movimentati e quanto più possibile veritieri.

Qui l'opera di Napoleone Orlega che si assume il grave compito della riparazione appare veramente degna di un artista, quando si pensi che lo scultore dovette togliere ad un'opera di pannelli e cominciare l'opera di anatomico, applicando nei manufatti, oroscchio corose dai tarli, tronchi ed arti che il tempo aveva fatto cadere o che la mano vandalica ed in-

Mortale investimento in Via Cividale

Giovanetto travolto ed ucciso da un camion

Stamane verso le ore 9, una gravissima sciagura avveniva in via Cividale portando il lutto e la desolazione in una famiglia: un ragazzino, figlio del signor Giacomo Sabot, noto in città quale mediatore, abitante in via del Pozzo 30, veniva travolto da un camion; pochi istanti dopo il poverello spirava.

Ecco come si svolse la tristissima scena: il camion con rimorchio della ditta Adami, di Cividale, addetta al trasporto merci, Udine - Cividale e viceversa, transitava per via Cividale diretto in città. Guidava la macchina lo «chauffeur» Romano Policardi di Cividale; sulla stessa macchina stava pure il signor Adami.

All'altezza di via Rovigo, una strada recentemente aperta prima di giungere al passaggio a livello della linea Pontebbana, l'autocarro s'incontrò con tre giovanetti, ognuno dei quali pedalava vigorosamente una bicicletta.

La macchina nel mezzo del largo stradale e pur lasciando alla sua sinistra uno spazio, considerevole, si tirò ancora a destra per lasciar passare i giovani ciclisti.

Questi correvano alla pari ed evidentemente cercavano di sorpassarsi l'un l'altro. In un tratto, il Sabotig che stava corso il centro della strada, fece un brusco scarto, con il velocipede in modo da urtare contro il sovrappiungente camion.

«Fu un attimo: il giovanetto perse l'equilibrio su travolto dal rimorchio e schiacciato sotto le pesanti ruote.

Schermata prontamente la macchina si discesero, immaginarsi con quale angoscia nel cuore, il Policardi e Adami e loro si precipitarono sul corpo del Sabotig, che giaceva inanimato a terra, mentre da una vasta e profonda aerea al capo gli usciva a fiotti il sangue, arrosando il terreno tutto attorno.

Accorsero pure alcuni passanti che con raccapriccio avevano assistito alla funtina scena e tutti, assieme si prodigarono per porre qualche soccorso al poverino. Nel contempo furono dalla vicina ditta Bulfon, telefonato ai pompieri per Pivigo, dell'autoleggera ed avvisati carabinieri di Via Gemona.

Pochi minuti dopo, infatti, giungevano l'autocamionanza ed il maresciallo Aredi comandante la Stazione dei P.R. CC. di Via Gemona, accompagnato da un mille.

Alla prima, purtroppo, nulla restò da fare perché il Sabotig era spirato pochi minuti prima; rimase al maresciallo il compito di far piantonare il cadavere e di assumere informazioni sul come era avvenuto il fatto, per stabilire le responsabilità.

Cassa di Risparmio di Udine AGENZIA VIAGGI

Via Mercatorvecchio

Biglietti ferroviari con riduzione 50 per cento per Milano.

Gran Premio d'Europa Autodromo di Monza

Gabinetto Dentistico

Dott. LODIGIANI

MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA

Piazza San Giacomo - Udine

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO

L'ANALISI DELLA BOSTA sono i capelli, come vengono bolliti, analizzati, arrostati, con l'uso della Fucina Pacelli, il tutto al riccio ceduto e cinto, che il 15 corrente vengono a tutti abbonamenti la forza ed il punto. Vostro L. 450; per posta L. 420.

Paliddezza del Volto, Anemia

Debolezza, mala voglia di piangere, dolori di capo ed altri disturbi si guariscono con il metodo del Ferro PACELLI che è digeribile (senza ed eccitata) in ogni stagione e senza meteo.

Fascina L. 6,00 per posta L. 6,50

Un SECCO UTILE in FARMACIA ad altro, tanti i lettori del nostro giornale UN ALBUM ELETTRICO con disegni a colori, di Grotto, punto in corso, all'epoca di un anno, illet, ecc. Basta chiedere con cartolina con risposta alla Casa Pacelli Livorno.

Fascina L. 1 per posta L. 1,100.

Venduti in tutte le Farmacie da MAERANI RINALDI SOAPINI Udine

Composizione con macchine litotipo rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgersi alla Tipografia Domenico De' Bianco e Figlio.

IL VENCULO

In senta, molto spesso dai vecchi della mia paese parlare del «venculo» la quale parola in buon italiano si deve tradurre in quest'altra: incubo. Quando si parla di spiriti o dell'orcù, il discorso cade spontaneamente sul «venculo». Ho potuto capire che anche il «venculo» è una forza misteriosa che agisce sui mortali, ed è trasmissibile da individuo a individuo. Dai dizionari apprendo la seguente definizione: «Incubo», oppressione che si prova dormendo e che cessa appena svegli. — Incubi e succubi — specie di spiriti — allucinazioni di terrore — sorta di demonio. — «Succubo» deriva da sub e cuba, che significa giacere sotto. Difatti il «venculo» sorprende sempre la sua vittima quando si trova a letto. Si dice che i disgraziati sentono venire il «venculo», e cercano di allontanarlo, facendo scongiuri e pronunciando frasi d'uso ritenute efficaci: contro il misterioso demone. Eccone una fra le altre: «Mi veni, al veni! Va, va, i darai pan e vin». Così dicendo, talvolta le persone riuscivano a tener lontano il «venculo». Che forma aveva il «venculo» quando entrava nel corpo dei poveri mortali? Una donna mi rispose: «Talora lo vedevano comparire sotto forma di sorriso, il quale penetrava attraverso la bocca, nel corpo del dormiente. V'erano delle persone capaci di «venculari», come vi erano di quelle che avevano la facoltà di guarire il «venculo». Un uomo mentre dormiva fu colpito dal «venculo»; la moglie si svegliò e chiamò il marito che gemeva e smaniava impotente ad alzarsi. Ma quella segnò con un segno speciale il marito e questi fu subito liberato. Voglio narrare un altro caso. Il popolo soleva dire che taluno può nascere in un'ora cattiva, cioè nell'ora in cui il «venculo» gravava per fare le sue vittime. Un uomo, esperto in materia spiritica, disse che il bambino non appena giunto ad una certa età sarebbe stato vittima del «venculo». La madre, sollecita e previdente, fece benedire il figlio. Pochi costui grandicello, un bel giorno sparì, e dopo molte ricerche, venne ritrovato in una grotta, priva di ogni possibile accesso. Un uomo nero aveva portato colà il fanciullo, il quale fu riportato in salvo al tempo che le scale del mio paese c'era un uomo il quale per scacciare il «venculo» si recava fuori del paese, in un luogo non frequentato da alcuno. Un altro uomo, quando in un'ora cattiva, soleva ripetere: «Debo andare a C.», per «venculari», cioè per recarsi ad altri il «venculo», da cui era tormentato. I sospiranti di essere dei «venculadors» venivano tenuti a bada, adoperando, dei mezzi del tutto originali, come ad esempio una comune l'uso di ornare in una zucca, allorché il «venculador» stava per avvicinarsi a colui che intendeva fare sua vittima. Bisognava pertanto essere pronti nel controporre l'antidoto alle forze misteriose del «venculo». Ci fu una donna che, all'avvicinarsi di questo strano demone,

diventò gonfia come un'otre, perché non fu pronta ad opporre, a mezzo di difesa. Abituamente coloro che vengono colpiti dal «venculo» ne provano dolore, quando il «venculo» loro salva le scale. Bestia intesa che il «venculador» saliva le scale per scacciarsi, ed allora colui che si trovava a letto gridava come un forsennato per scongiurare il poco gradito dono. Ma tanti sono i talenterosi e curiosi che ho udito narrare intorno al leggendario «venculo», il quale nel mio paese ha lasciato nella memoria tracce interessanti quanto l'orcù di famoso ricordo. Anzi l'orcù precedette il «venculo», ed ora anche quest'ultimo è scomparso. Il «venculo», infatti, non si fa sentire più, i cittadini passano più tranquilli e non, né le manine sono più costrette a bruciare la camicia del figliolo perché in caso, del «venculo», o toccato malevolmente dalle streghe, saltava imperterrita dai ballati, e si arrampicava fino sopra i tetti, rendendosi irreperibile. Anche le streghe sono venute molto in disuso come i «venculadors» o, volendo tradurre la parola in lingua italiana, come «gli incubi o succubi». Non v'è alcuna che senta bisogno di «venculari» ad altri lo spirito misterioso che opprimeva durante il sonno, metteva in una strana agitazione i poveri mortali. Però gli incubi non recavano agli uomini alcun danno — scrive Giacomo Leopardi —. La conferma anche lo scrittore latino Casiano, là dove dice che i Fauni Incubi tengono durante la notte gli uomini sotto una innocua oppressione, anche se questa causa una sensazione di terrore. Eccone un esempio raccolto dalla narrazione dei nostri nonni, dotati di buona memoria.

«Te operai si riposavano sdraiati al pezzo di un albero, quando due esseri videro una bestia molto simile al topo girare intorno al terzo compagno che sonnecchiava. La bestia penetrò per la bocca del poverello, il quale cominciò stralunato, ad agitarsi e a fare un viso di terrore, ma senza poter gridare né muoversi, dal luogo ove giaceva. Era l'incubo. Gli altri due compagni, circoscrissero subito l'incubo, il quale non si fece vedere nell'uscire dal corpo di quell'oppresso, ma però lo abbandonò immediatamente e quello rimase sbalordito e si ricobbe poco dopo.

Come si vede il «venculo» non recava danni. Sono quasi scomparsi, ripeto, la credenza delle streghe e nei «venculo»; e noi, narriamo questi curiosi episodi come cose del passato, gli antichi mettevano insieme le favole della Lomia, della Gorgona, dell'Incubo, della Mormolice. Ma benedice il Leopardi: «L'errore fuggirà come il lupo della montagna inseguito dal pastore, cioè dal progresso e della civiltà». Ora mettiamo pure noi del buon umore anche sul «venculo», come sull'orcù, pauroso e sghignazzolante.

Ossoppo, agosto 1927.
Antonio Faleschini.

SPORT

Il grande incontro internazionale di calcio VIENNA - LOMBARDIA

COMO, 31. — Domenica, 4 settembre, alle ore 15, avrà luogo a Como, nello stadio «G. Sinigaglia», il primo grande avvenimento internazionale calcistico dell'anno: La squadra Lombardia s'incontrerà con quella di Vienna.

Ecco la formazione della squadra lombarda:

(Degani, (Internazionale); Gianfardoni, (Internazionale); Schenoni (Milan); Pietromoni, (Internazionale); Franzini, (Comense); Papa, (Intern.); Rivolta, (Intern.); Conti, cap. (Intern.); Santagostini, (Milan); Agostinelli, (Comense); Tassinari, (Milan).

(Riserve: Compiani, (Milan); Farina, (Comense); Giustacchini, (Intern.); De Franceschini, (Milan); Terriani, (Milan); Castellazzi, (Milan).

La squadra Vienna è così formata: Larar; Heidingsfeld; Cribak; Bernhauer; Hummerberger; Briza; Petr; Juranich; Jorda; Moirer; Langer.

La parte più forte della squadra è costituita dalla linea degli avanti, fra i quali primeggiano Isola e Juranich. Entrambi fanno parte della nazionale austriaca e già a parecchie riprese ebbero modo di distinguersi per la loro tecnica impareggiabile. E' ad essi infatti che l'Austria deve i suoi maggiori trionfi in campo internazionale contro Ungheria, Francia, Belgio, Svizzera, ecc.

Arbitro: Giovanni Mauro.

Prezzi per la riunione: Numerati di tribuna A. L. 15; Tribuna A e parterre, L. 10; Popolari L. 5.

L'incontro sarà indubbiamente del massimo interesse.

Sabato 3 settembre avranno inizio le Grandi Manifestazioni Pitotecniche organizzate dal Comitato Spettacoli e Festeggiamenti delle Esposizioni Voltiane allo Stadium «G. Sinigaglia», con un programma grandioso comprendente 44 numeri con l'apoteosi finale di Alessandro Volta.

Udinese Scorzia e Rapid S. Osvaldo?

Finora nessun annuncio ufficiale ci è stato recapitato a proposito dell'incontro che, come si va dicendo, dovrebbe sostenere l'Udinese domenica 4 corrente contro il Gozia. Questo fatto viene a creare un po' di scompiglio e di incertezza nelle file sportive che quali attendono per domenica l'effettiva della finale tra il S. Osvaldo ed il Rapid per l'aggiudicazione della «Coppa Avieri di Campoformido».

Dovrebbe tanto l'A. C. Udinese, quanto il Comitato per la Coppa Avieri, dar comunicazione agli sportivi circa le loro rispettive intenzioni sull'incontro che si dovrebbe disputare domenica.

INVITO AI CALCATORI dell'A. C. U.

La Commissione Esecutiva della Associazione Calcio Udinese, nella seduta del 31 agosto 1927, ha deliberato di invitare tutti i giocatori federali per la Società, alla riunione che si terrà venerdì 2 settembre alla Birreria Morelli di Porta Venezia, alle ore 20.30 precise, per comunicazioni urgenti.

Si raccomanda quindi a tutti i giocatori federali a non mancare a tale importante riunione.

DOPOLAVORO SPORTIVO UDINESE CICLISMO

Tutti i corridori licenziati di V. Categoria residenti in Comune e paesi limitrofi sono invitati a passare, alla Sede del Dopolavoro Sportivo, domenica 4 corr. alle ore 10 ant. per importanti comunicazioni che li riguardano.

Benevolenza a mezzo della «Patria»

GIORGIANI DI GUERRA. — In morte di Giorgio Mernitznig; Giuseppe del Negro 20.

BENEVOLENZA

Orfani di Guerra Udinesi — in memoria di Ciro Gardi, l'Officina Comunale del Gas ha offerto L. 60 così ripartite:

Toppiani rag. Innocente 10; Cadamuro Alberto 5; Visentin Tarisco, Spivach Udinese, Del Zotto Angelo, Colussi Mario, Jacuzzi Vasco, Vetturini Valentino 1, 2 ciascuno; Giordano Sieno, Pantaleoni Alessandro, Castronini Giovanni, Noto Pietro, Tioni Enrico, Sgobino Giovanni, Fabris Lino, Bulfoni Luigi, Franzolini Luigi, Valusso Luigi, Castellani Cesare, De Biaggio Luigi, Abrami Pietro, Gondolo Giordano, Tomadini Severino, Giolotti Umberto, Novelli Carlo, Scudicchio Pietro, Mossenta Attilio, Degano Enrico, Mossenta Giacomo, Quaino Tiziano, Ledolo Valentino, Di Santolo Domenico, Casarsa Antonio, Chiarandini Emilio, Gremese Carlo, Silviotti Gio Batta, Scozziero Pietro, Venturini Marco, Padoani Giuseppe 1, 1 ciascuno.

Fra l'Unione delle Dame della Carità — in morte della co. Linda Petrejo: Emma Eltero ved. Verga 25; Lia Nimis Zambelli 10; Teresa Vuga Bressan 10; Teresa Matteazzi Vuga 10; Anna Tomatti 15.

Asilo Immacolata — in morte della co. Linda Petrejo: il bambino Pio Venarini di Pietro 1, 15.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di Ciro Gardi: cav. Raffaello Smezz 5.

Istituto Tomadini — nel 20° anniversario della morte del figlio «tenente De Tama»: la famiglia eroga L. 150.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di Maria Angeli Benazzi: bar. Idanna Abagnante Angeli 50; prof. Costanza Perotti 10; di Ciro Gardi: Maria de Vidua 5; Maria Scher ved. Cozzi 5; Maria Colterli 5; m. Antonio Ricci m. A. Demetrio Cremaschi 10; m. Giuseppe D'Arienzo 5; m. Alcardo Curatolo 5; m. Riccardo Catena 5; m. Natale Zanco 5.

Casa di Ricovero — in morte di Maria Benazzi ved. Angeli: cav. Italo e Teresa Rabazzini 10.

Società Protettrice dell'Infanzia — nel primo anniversario della morte del compianto dott. prof. Giuseppe Mureto, il figlio e la vedova hanno offerto L. 500.

Convegno di Carità — in morte di Ciro Gardi: dott. Alfredo Cavallari 20; Giacomo Tomasoni 10; Lorenzo Laurenti 10; di Maria Benazzi Angeli: Giacomo Tomasoni 10; di Gallina Inbange: Alcardo Ronzoni 10; Nel tragico della morte di Eno Braiddotti: Donatis Giulio 30.

AVVISI ECONOMICI

Domanda impiego cent. 10 per parola. Offerto impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Ore tale importo 1,50 per conto. Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblica Italiana, via Manin N. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblica Italiana, via Dondele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Ufficio cerca ufficio per 30-40 anni. Esigee assoluta serietà. Indicare referenze posti occupati. Scrivere Cassella 44 Unione Pubblica Udine.

SOCIETA' Assicurazioni cerca produttori pratici incendio infortuni. Scrivere Cassella 44 Unione Pubblica Udine.

Malattie dei Bambini

Dott. A. FERUGLIO - UDINE
SPECIALISTA
glia Alato alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

Dott. Piero Abba

Specialità malattie dei bambini
Riceve dalla 10 alle 11 e dalle 15 alle 17 - Udine, Via Manin 11, 2.º p.

ISTITUTO CLASSICO-SCIENTIFICO ALESSANDRO MANZONI

CONVITTO SEMICONVITTO ESTERNATO
FIRENZE Via Mameli 45 (S. Maria del Gallo)

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1927-1928 nei seguenti corsi:

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO, ISTITUTO TECNICO SUPERIORE E INFERIORE, GIMNASIO, COMPLEMENTARI E CLASSI ELEMENTARI.

Per i concorsi non è gratuita nessuna uti. Per informazioni rivolgersi alla Direzione. A richiesta, si spedisce, gratis, il Regolamento.

CONVITTO PER GLI ALUNNI

che frequentano l'Istituto di Udine. Il convitto è aperto per tutti gli alunni frequentanti il Liceo Classico e il Liceo Scientifico. Il convitto è a pensione completa.

CONVITTO PER GLI ALUNNI

che frequentano l'Istituto di Udine. Il convitto è aperto per tutti gli alunni frequentanti il Liceo Classico e il Liceo Scientifico. Il convitto è a pensione completa.

MALATTIE della pellen VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI
glia Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi

Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 18 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

IL PREMIATO COLLEGIO N. TOMMASEO - TREVISO
Completamente trasformato nella Direzione restaurata la disciplina. Educazione religiosa, civile e patriottica, apre le iscrizioni per il CONVITTO SEMICONVITTO e PENSIONATO TIPO UNIVERSITARIO.
Posizione ottima e salubre. — Vicinissimo a tutte le Scuole. CHIEDERE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE, Sobborgo Cavour, 70.

COLLEGIO SEMPRONIO NEGRINI - TREVISO - Telefono 7-25
L'8 agosto è stato iniziato corso lezioni esami riparazione. E' vicinissimo alla nuova R. Scuola Industriale.
Dott. cav. Z. Negri

LITIOSINA
Polvere per Acqua da Tavola
LA MIGLIORE e più PERFEZIONATA - BEVANDA IGIENICA
Antiacida - Digestiva - Effervescente
In vendita ovunque a L. 1 la scatola per 10 litri

ALESSANDRO CRIPPA Via Aquilina, 64 B. UDINE
Telefono N. 1-41

LIQUIDAZIONE MOBILI Ogni genere
e per qualsiasi uso
FABBRICA: OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI
PROPRIA DI: LETTI
Garantite per solidità e confezione intera
Sui prezzi di già in liquidazione ribasso 10%
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATELA

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
— per pozzi fino a 100 metri di profondità
— per portata oraria fino a 50.000 litri
— per funzionamento:
a mano - a motore - a maneggio animale
NIENTE TERAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO

SOCIETA ANONIMA BERGOMI
Via Pastrengo, 14 - MILANO (120)
Rappresentate per il Circondario di Udine
MARINO PROVVISORIO Via Prefettura N. 7 - UDINE

LA DITTA G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Per continuare la LIQUIDAZIONE sotto conto di importante partita di MOBILI ha rifatto i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di

CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI

Gabinetto Dentistico
DOTT. D. VENCIARUTTI
Diplomato della Clinica di Vienna e Esopoli
Estrazione denti ed Operazioni
DELLA BOCCA INDOLORE, GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI, DENTARIE DEI DIFETTI DELLA BOCCA e DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI, LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, II.º piano.

Casa di Cura
del Dott. A. CAVAZZANI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Il Dott. ALDO FERUGLIO
SPECIALISTA
per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis, 28-29 (Porta Venezia), Udine.

Perché scarseggiano gli stenografi

La scarsità degli stenografi dipende da molte ragioni, anzitutto dal nostro temperamento e dalla poca importanza che si dà alla Stenografia ignorando, che cosa sia. Noi pur essendo un popolo intelligente manchiamo di tenacia, precisione e forza di volontà, qualità che hanno i popoli nordici. Noi sappiamo di molti lavori, che ora dopo molti sforzi vengono eseguiti in Italia, un tempo provenivano dall'estero. E' pure noto a tutti che noi, difettiamo di chimici, fisici e matematici, ripeto non per inferiorità della nostra razza, ma perché manchiamo delle suddette qualità. Altra ragione poi è che il nostro popolo non apprezza lo studioso che si chiude nel suo gabinetto o laboratorio, per ore e ore, frastuonando la salute e i suoi interessi. Questi corrono spesso il pericolo di crepare di fame e non perdo tempo a citare esempi.

Giorni fa sul «Popolo d'Italia» in un articolo di fondo, si incitavano nostri chimici e fisici a cercare nuove scoperte. L'electricista diceva Marconi è ancora bambina.

Un recente la scoperta di un chimico tedesco sulla benzina sintetica estratta dalla torba, biginza e carbone dei quali la Germania possiede riserve inesauribili; tale benzina che costa sensibilmente meno, porterà la rivoluzione nel mondo del petrolio. Basti dire che la Germania che non ha neppure una goccia di petrolio, produceva in breve 100.000 tonnellate di benzina, cioè quanto è il suo fabbisogno.

Ho divagato un po' e ora torniamo alla Stenografia. Un giorno mi fu chiesto un stenografo con l'assurda pretesa di pagarlo 200 o 300 al mese, mentre un vero stenografo può guadagnare quanto e anche più di un ingegnere.

Per dare un'idea, la tariffa della Federazione per conferenze, solute, congressi ecc. è di 150 lire all'ora, al Consiglio Comunale di Trieste i stenografi antiguerra venivano pagati a 120 corone all'ora o frazione di ora. Ecco dunque come la profana ignoranza e valutazione conduce ad apprezzamenti errati.

Per riuscire stenografi e raggiungere le più alte velocità, contribuiscono le qualità fisiche di un individuo, come la prontezza dell'ingegno, la velocità della mano, il temperamento calmo. Un buon grado di coltura agevola molto la riuscita, ciò si acquista anche leggendo molti libri diversi, giornali, riviste ecc.

Però per divenire stenografo commerciale, 80 parole al minuto non occorre un elevato grado di cultura, ma si esige molto riguardo e quanto detto sopra. Secondo me, tutti possono riuscire e sufficiente solo la buona volontà. Molte volte avviene che coloro, che studiano stenografia,

durante le vacanze, o dopo finito l'apprendimento della materia trascurano, sia pure per breve tempo, l'esercizio; ciò nuoce moltissimo, e prolungando il tempo si dimentica tutto, perché credo nessuna cosa è facile a dimenticarsi come la Stenografia.

Ho impartito lezioni a circa 3000 allievi, moltissimi hanno riportato ottimi risultati, ma finito lo studio hanno trascurato l'esercizio e così dimenticato tutto. Questi miei allievi si ricorderanno delle mie raccomandazioni, molti tornano a me e quelli che hanno seguito i miei consigli, hanno trovato ottimi impieghi specialmente in altre città. Perché se a Udine si studia poco, in qualche città si studia ancora meno. Termine questo mio articolo citando due esempi fra i tanti occorroni questi anni. Una signorina certa Ciso, è giunta a scrivere 50 parole al minuto in 27 lezioni; e un'altra signorina giovanissima, pur non avendo fatto che le scuole di avviamento professionale, con non molte lezioni è giunta a 100 parole al minuto.

È certo che durante le vacanze nessuno dei miei allievi avrà letto o scritto una pagina di stenografia.

Vittorio Parussini

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI — questa sera: zuppa alla mantovana, cotechino fasciato, conterno; domani mattina: riso e fagioli, pesce o vitello in umido, contorno; domani sera: pastina in brodo, lingua salmistrata o uova, contorno.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDIN - P. VII. Emanuele
Oggi la società dei cinematografati, la stessa editrice re «I Miserabili» porterà allo schermo il celebre e popolarissimo romanzo di Arturo Bernede, pubblicato recentemente con grande successo sul «Petit Parisien».

MANDRIN
Il contabbandiere di Francia
Simpatico tipo di Masnadiero generoso e forte, che si mette fuori della legge per realizzare un ardente sogno di giustizia, ed è portato sulla via della redenzione da un caldo palpito d'amore.

Grande orchestrazione dal m.o cav. Arr.

CINE MODERNO - Via Aquilina N. 1

(Gestione An. Pittaluga)
Oggi Giovedì 1 Settembre prima parte del grande capolavoro avventuroso in tre serie:

L'AGUILA BIANCA
con RUTH ROLAND.

Il più poderoso capolavoro di avventure che sia mai apparso sullo schermo.

Precederà lo spettacolo una nuovissima film dell'Istituto Nazionale L.U.C.R.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Due aviatori ed una principessa sono partiti in aeroplano da Londra per l'America

LONDRA, 31. — Il colonnello inglese Minkin e il capitano Hamilton, accompagnati dalla principessa Loewenstein-Wertheim, sono partiti stamane alle ore 7.15 a bordo del monopiano «Saint Raphael» dall'aeroporto di Upavon per Ottawa, capitale politica del Canada. La principessa Loewenstein è giunta a Londra in automobile in compagnia dell'avvocato di Cardiff. Era terribilmente impaziente, e mentre si procedeva agli ultimi preparativi essa passeggiava nervosamente per l'aeroporto. Era vestita di un mantello di cuoio di Svezia e calzava i calzoni corti da equitazione e calzari guarniti di pelliccia. Aveva in testa un berretto nero.

Un po' commossa!

Intervistata prima della partenza, la principessa ha dichiarato che era un po' commossa ma niente affatto pensierosa. Era fiera di essere la prima donna del mondo nell'attraversare l'Oceano per la via dell'aria. Lei ed il resto che ha finanziato il raid. Il bagaglio della principessa si componeva di due valigie, di un piccolo baule e di due scatole per capelli.

Al momento della partenza vi era una brezza abbastanza spessa; una forte brezza soffiava dall'est e questa circostanza impediva ai piloti di utilizzare la parte più comoda del terreno. Il capitano Hamilton perdetto alquanto tempo per cercare un posto di orientamento favorevole. I due aviatori salutarono poi i numerosi amici che li avevano accompagnati al campo di aviazione e gli ufficiali delle forze aeree venuti ad assistere alla partenza.

Gli aviatori attesi in America dal principe di Gales

Il capitano Hamilton riceve una lettera del Lord Mayor di Bristol per quello di Ottawa, ed un'altra lettera per il colonnello Lindbergh. Perocché la prima traversata area dell'Atlantico.

Si pensa che il viaggio durerà da 38 a 40 ore. L'apparecchio è dunque atteso ad Ottawa domani nel pomeriggio, tra le 17 e 19, cioè tra le 22 e le 24 ora europea. Il «Saint Raphael» non ha la radiotelegrafia a bordo né galie, né giacchi. Invece gli aviatori recano un canotto pneumatico e dei remi per fronteggiare l'eventualità di essere forzati a discendere sull'Atlantico. Si ricorderà che anche Byrd aveva a bordo un canotto analogo, che gli riuscì utilissimo dopo l'ammarraggio forzato sulle coste norvegesi.

Si lavora febbrilmente all'aeroporto di Ottawa per gli ultimi preparativi per ricevere il «Saint Raphael». Potenti riflettori sono stati installati sul campo di aviazione. Nelle ultime ore di volo dei razzi saranno lanciati in aria per indicare la rotta agli aviatori.

Il Principe di Gales e il suo fratello Giorgio che sono arrivati ad Ottawa e dovevano partire domani hanno deciso di rinviare la partenza per attendere gli aviatori.

Il disappunto di Levine e le sorprese di sua moglie

Quando Levine fu messo al corrente della partenza del colonnello Minkin parve indispettito e nessuno se ne stupì. Tuttavia intervistato poco più tardi egli dichiarò:

«Evidentemente hanno su di me un bel vantaggio. Auguro loro buon viaggio, ma non mi tengo battuto. Se arriveranno in America, mi metterò il mio piano. Io voglio soprattutto stabilire due records: quello della distanza e quello della durata. Volevo senza dubbio in direzione dell'Occidente».

L'aviatore Hinbliff, il nuovo pilota di Levine ha dichiarato:

«Io non domando nessun contratto, non domando denaro e considero il privilegio che mi è accordato come magnifico. Io ammiro Levine e sono felice di rischiare con lui la vita nel grande evento».

La signora Levine è arrivata a Londra. Ella ha dichiarato: «Nessuno mi ha causato maggiori sorprese di mio marito da quando egli è diventato aviatore».

Levine ha detto, stasera ai giornalisti:

«Ora aspetto soltanto il bel tempo. Appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno, noi partiremo o per l'America o per l'Est».

Faticoso distacco

Il primo distacco dal suolo fu molto faticoso. Gli spettatori che seguirono l'atterraggio poterono temere per un momento che l'audace tentativo dovesse finire in un disastro. Il «Saint Raphael», carico di 3000 litri di benzina, scivolò durante un chilometro e mezzo senza riuscire a staccarsi dal suolo. Infine l'apparecchio arrivava al limite del campo di aviazione davanti a una strada fiancheggiata da due argini. Si alzò di un metro al livello del suolo. L'aeroplano fece un leggero balzo e varcò di due metri d'altezza la strada.

L'aeroplano prese poi quota. Alle 12.10 passava a Anderby, a 30 chilometri a ovest di Galway, poi si inoltrò sull'Atlantico, a nord delle isole Arran. Le condizioni atmosferiche non sono delle più favorevoli. Regna una nebbia abbastanza densa lungo la costa dell'Irlanda, ma gli aviatori avranno il vento in poppa durante almeno un terzo del viaggio.

La principessa Loewenstein non è nuova al volo. Ella è stata la prima donna che abbia effettuato il tragitto dalla Francia in Egitto.

Importanti disposizioni per gli ufficiali di complemento

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 14 aprile 1927 n. 1579.

Art. 1. — I militari ammessi nei corsi ufficiali di complemento sono tenuti a prestare servizio per tutta la durata della loro ferma di leva. Con disposizione ministeriale sarà determinato per quanto tempo e per quali gradi essi debbono prestare servizio prima della nomina di ufficiale. Essi dovranno compiere col grado di ufficiale la restante parte della ferma, salvo al ministro della guerra di ridurre la durata.

Art. 2. — La nomina a sottotenente di complemento dei sergenti allievi ufficiali che abbiano compiuto con esito favorevole il relativo corso può in tempo di pace essere limitata per determinazione del ministro della guerra soltanto ad una parte di essi. Il numero medio dei sottotenenti di complemento, che dovranno prestare servizio di prima nomina durante ogni esercizio finanziario sarà stabilito con la legge di bilancio. I sergenti allievi ufficiali di complemento che pur avendo compiuto con esito favorevole il relativo corso non ottengono la nomina a sottotenente sono inviati in congedo dopo un periodo di servizio della stessa durata di quello di nuova nomina dei sottotenenti provenienti dai medesimi corsi. In caso di richiamo alle armi per mobilitazione o per istruzione anche quelli rimasti sergenti potranno essere nominati sottotenenti di complemento purché sieno stati riconosciuti idonei alla fine dei corsi ed abbiano riportato all'atto del congedamento giudizio favorevole dalle competenti commissioni di avanzamento reggimentali.

Art. 3. — I giovani licenziati dai collegi militari i quali per effetto dell'art. 9 del R. D. L. 17 giugno 1926 n. 1144 debbono compiere un ulteriore periodo di almeno 12 mesi alle armi, sono tenuti a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento in conformità delle presenti norme e di quelle di cui al R. D. 31 dicembre 1923 n. 3224 con le medesime condizioni e modalità prescritte per gli altri allievi.

Art. 4. — Le norme relative all'attuazione e alla durata dei corsi allievi ufficiali, all'assegnazione dei militari alle varie armi, specialità, corpi e servizi, alla designazione dei titoli di studio da richiedersi per l'ammissione dei corsi stessi e tutte le altre che potessero occorrere per lo svolgimento ed il funzionamento di tali corsi e per l'esecuzione del presente decreto saranno stabilite da appositi disposizioni ministeriali.

Art. 5. — Il R. D. L. 9 settembre 1925 n. 1711 è abrogato.

Nuove modificazioni sull'ordinamento dell'Esercito

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 5 agosto 1927, n. 1539.

Art. 1. — Nella legge 11 marzo 1926, n. 390 sull'ordinamento dell'Esercito, e successive modificazioni sono introdotte le seguenti modifiche e variazioni: Art. 4. Il numero dei Corpi d'Armata territoriali in cui è ordinato il R. Esercito metropolitano è stabilito in 11. Art. 19. Il numero dei comandi di artiglieria di Corpo d'Armata è fissato in 11. Quello dei reggimenti di artiglieria pesante d'arma e delle divisioni di artiglieria è stabilito rispettivamente in 12. Il numero dei centri contro aerei è portato a 13. Art. 20. Il numero dei generali comandanti di artiglieria di Corpo d'Armata è portato a 11. Il numero dei generali di Brigata di artiglieria previsto dallo Art. 44, Art. 11. Il numero dei Comandi del Genio di Corpo d'Armata e dei reggimenti del genio è stabilito rispettivamente in 11 e in 12. Articolo 20. Il numero delle divisioni di Sanità militari e quello delle compagnie di Sanità è stabilito rispettivamente in 12 e in 16. Art. 28. Il numero delle divisioni di Commissariato e quelli delle compagnie di sussistenza resta fissato rispettivamente in 12 e in 13. Art. 34. Il numero dei centri automobilistici è portato a 13. Art. 40. Il numero dei Tribunali Militari territoriali è portato a 12.

Art. 2. — L'organizzazione prevista dal presente decreto per quanto riguarda scioglimento, costituzione o trasformazione di comandi, divisioni e di unità verrà raggiunto gradualmente e con particolari disposizioni del Ministero della Guerra.

Un ricevimento in Campidoglio agli atleti malveratari

ROMA, 31. — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo in Campidoglio al palazzo dei conservatori un ricevimento in onore dei partecipanti al nono consiglio della confederazione internazionale degli studenti ed ai campionati mondiali universitari.

Al ricevimento sono intervenuti il ministro della P. I. on. Fedele, il generale Bazzani, capo di S. M. della M. V. S. N. Pon. Vico Pelizzari, il generale Varini, il capitano Guglielmotti segretario federale dell'Urbe, il presidente della confederazione internazionale degli studenti principe Ballinski e rappresentanti degli studenti delle varie nazioni e numerose personalità. Gli ospiti sono stati ricevuti dal segretario generale del governatorato comm. Delli Santi e dal capo di gabinetto comm. Mazzorano ed hanno assistito nel giardino rotondo ad un concerto cui hanno preso parte la signorina Laura Pardini, il baritone Bernardi ed il tenore Lettaro. Agli interventi da ultimo è stato offerto un rinfresco sulla terrazza del «Museo Mussolini».

S. E. Turati alle gare atletiche. L'on. Ferretti al campione Tommasi

ROMA, 31. — Anche oggi S. E. Turati accompagnato dall'on. Ferretti presidente del C. O. M. I. ha presenziato alle gare atletiche ed a quelle di tennis. L'on. Ferretti si è anche recato presso l'atleta Tommasi che ieri vinse il campionato di salto in lungo e che una ferita riportata al piede sinistro durante la gara nella quale conquistò il titolo, costringe al riposo. Nei porgergli le congratulazioni e gli auguri degli sportivi italiani gli ha consegnato la grandissima medaglia olimpionica.

Gabriele d'Annunzio a Brescia assiste alle prove dei suoi lavori I consigli agli artisti

BRESCIA, 1. — Ieri sera alle ore 21.30 salutato dalla folla che si trovava in corso Zanardelli è giunto Gabriele d'Annunzio per assistere alle prove delle sue opere in allestimento al Teatro Sociale. Il comandante salutato dal vice prefetto e dalle autorità è sceso dall'automobile ed è entrato subito nell'vestibolo del Sociale, ove gli artisti lo hanno accolto con ovazioni. Il podestà ha ringraziato e quindi Gioacchino Forzano gli ha fatto la presentazione di tutti gli artisti.

D'Annunzio ha rivolto cortesi parole, quindi come continuando una conversazione incominciata, ha rivolto loro alcune interessanti considerazioni sul modo di recitare, sulla scabrezza dei gesti e sul tono di voce, ammonendo che l'entusiasmo è tutto danno del patetico e del sentimentalismo.

Iniziatosi quindi il primo atto della Francesca da Rimini il poeta lo ha ascoltato attentamente e poscia ha espresso a Forzano il suo migliore compiacimento e le felicitazioni per la disposizione e la genialità delle scene. D'Annunzio è ripartito per Gardone a tarda notte. Egli ha promesso di ritornare a Brescia per assistere alle prove delle altre sue opere.

Per ricordare la morte del generale Gandolfo

ROMA, 31. — Stamane nella basilica di Santa Maria degli Angeli è stata celebrata una messa solenne in suffragio di S. E. il Generale Asclepija Gandolfo comandante generale della Milizia Nazionale di cui ricorre il secondo anniversario della morte. La chiesa era auteramente addobbata a tutto. Nel centro era stato eretto un tumulo ricoperto dal tricolore intorno al quale ardevano 4 tripodi adorni di lauro. Una centuria della milizia carabinieri e metropolitani in alta uniforme prestavano servizio d'onore nell'interno della chiesa. Accanto al tumulo era il labaro della federazione dell'Urbe colla scorta d'onore e altri gagliardetti di associazioni patriottiche. Fra i presenti erano i sottosegretari di stato on. Pennavaria e on. Bisi, i rappresentanti del senato e della camera, il generale Bazzani capo di S. M. della Milizia, l'on. Starace, on. Riccio e il comm. Melchiorri vice segretario del P. N. F. e i rappresentanti del sottosegretario di Stato alla Guerra, del governatore, della prefettura, del corpo di stato maggiore e numerosi alti funzionari in rappresentanza di tutte le forze armate.

Vani tentativi del corridore Foresti per battere i records

LONDRA, 1. — Il Corridore italiano Foresti ha tentato di battere i precedenti records di velocità automobilistici partendo da fermo, ma non è riuscito a battere né il record del chilometro di Campbell, né il record del miglio di Segrave.

Il campionato europeo di sciobala vinto dall'Ungheria

MISCHY, 31. — Ecco i risultati della finale per il campionato europeo di sciobala: 1. Gombos (Ungheria) con 8 vittorie; 2. Pestianskyov (Ungheria) con 4 vittorie; 3. Odyvas (Italia) con 4 vittorie; 4. Bani (Olanda) con 4 vittorie; 5. Diegling (Italia) con 4 vittorie; 6. Anselmi (Italia) con 3 vittorie; 7. Salfati (Italia) con 3 vittorie.

I funerali dei soldati periti nel disastro edilizio di Livorno

LIVORNO, 1. Ieri sera si sono svolti i funerali delle vittime del disastro della Caserma Guicciardi, alle 17 partendo dalla Caserma dell'Ospedale Militare, si è formato un corteo composto dalle rappresentanze dei presidenti dell'Aerofotica, della Guardia di Finanza, della Milizia Portuale, della Federazione Fascista al completo, delle Avanguardie, dei Sindacati, del Comune, ecc.

Venivano quindi le 18 salme poste su prolunghe di artiglieria e avvolte nei trionfatori e coperte di fiori. Seguivano portate a braccia le corone inviate da S. M. il Re, da S. E. il Capo del Governo, dal Sottosegretario di Stato alla guerra e dai camerati del 7.º Corpo d'Armata. La corona inviata da S. M. il Re è stata consegnata personalmente da S. E. il ministro Giacco.

Venivano poi S. E. Giacco in rappresentanza di S. M. il Re, l'on. Suardo Sottosegretario di Stato alla Presidenza e agli Interni; S. E. il generale Cavallero; il colonnello Maravigli, comandante l'88.º reggimento, l'on. Ammiraglio Marco comandante il dipartimento di Spezia; il tenente generale Ricci comandante il Corpo d'Armata di Firenze, nonché le autorità civili, politiche e militari, le altre gerarchie fasciste e sindacali e le rappresentanze di vari comuni e paesi della Toscana e delle regioni vicine. Numerosi carri portanti, centinaia di corone chiudevano il corteo. Lungo le vie e sulle piazze era schierata la popolazione che ha assistito commossa, gettando sulle salme fiori.

Alcuni feretri erano seguiti dai famigliari degli estinti. In piazza del Duomo dinanzi alla cattedrale si sono svolti i funerali religiosi. Ha officiato il vescovo mons. Piccini, assistito da tutto il capitolo. Dopo la benedizione i coristi della Società Guido Monaco hanno eseguito «Dicono i morti» di Mendelssohn. Poscia il corteo ricomponendosi si è portato alla stazione dove le salme sono state deposte in una sala d'aspetto trasformata in camera ardente, in attesa dei treni che le trasporteranno nei rispettivi paesi a spesa del Comune di Livorno.

Gli stabilimenti e gli esercizi pubblici sono rimasti chiusi in segno di lutto durante tutto il tempo dei funerali.

Il congresso internazionale di telegrafia a Como

COMO, 31. — Per inaugurare il congresso internazionale di telegrafia pratica e delle gare nazionali di avviamento postale indette in occasione del centenario voltiano, è qui giunto il comandante Pession direttore generale delle Poste e Telegrafici accompagnato dal cav. uff. Alessandrini segretario dell'associazione nazionale telegrafisti fascisti. Nel salone dei festeggiamenti di Villa Olmo ha avuto luogo l'inaugurazione delle gare. Il comandante Pession ha pronunciato un elevato discorso porgendo innanzi tutto un fervido ringraziamento ai delegati ed ai concorrenti esteri che hanno accolto l'invito del governo italiano per la celebrazione di Alessandria Volta di cui ha illustrato la vita illustre e l'opera meravigliosa.

Ha poi preso la parola il direttore dell'ufficio principale telegrafico di Berlino Zeller, capo della delegazione tedesca, il quale, a nome dei delegati telegrafisti stranieri ha espresso sentimenti di caloroso ringraziamento per le accoglienze ricevute.

Tra vivi applausi è stato approvato l'invio di telegrammi in omaggio devoto a S. E. Mussolini a S. E. Ciano e a S. E. Pennavaria. Il Podestà on. Baragiola ha offerto quindi un vermouth d'onore ai congressisti.

Per seguire gli ordini del medico una straniera si mostra nuda sulla spiaggia

GENOVA, 32. — Una piacevole scena è avvenuta sulla spiaggia dello stabilimento balneare del Lido di Albare. La spiaggia era tutta affollata di bagnanti, che godevano i magnifici raggi del sole, quando da una cabina uscì una elegantissima signora la cui nudità erano ricoperte che da un semplice paio di mutandine da bagno. Niente costume, niente maglietta. Un solo velo nero dalla cintola alle cosce. Il resto, gambe, dorso, torace, seni e spalle erano a completa disposizione degli sguardi dei bagnanti attoniti. Accorsero tosto i bagnanti e il proprietario dello stabilimento, il quale ingiunse alla signora di ritirarsi immediatamente in cabina, ma la signora sdegnata, e meravigliata, rifiutò di uniformarsi alla ingiunzione del proprietario adducendo a giustificazione del suo operato l'ordine da parte di un eminente dottore cittadino, di una seria cura olistica a dorso nudo. Il proprietario non si lasciò tuttavia convincere, e la signora, malgrado le proteste della signora la obbligò a ritirarsi in cabina. E' risultato, che la signora è proprietaria di una magnifica villa nei dintorni del Lido. Essa è forestiera e divorziata da un ricchissimo americano.

Un congresso mondiale demografico a Ginevra

Le nuove teorie sull'aumento della popolazione

Il mondo sarà saturo di uomini entro un secolo

GINEVRA, 31. — Oggi è stato aperto il primo congresso mondiale del movimento della popolazione che riunisce biologi, sociologi e statistici di tutto il mondo. Sir Bernard Miles, inglese, presidente del congresso ha sottolineato nel discorso di apertura il carattere scientifico del congresso, soggiungendo che si tratta di uno scambio di vedute tra eminenti specialisti nelle tre materie e che non si deve attendere un conseguimento di risultati pratici immediati.

Egli ha espresso la speranza che alle conferenze seguiranno ed ha reso noto che sarà appositamente creata una unione internazionale per lo studio di tutte le questioni inerenti alla popolazione. Hanno poi parlato altri oratori.

LE NUOVE TEORIE STUDIATE

Pearl, direttore dell'Istituto di ricerche biologiche dell'Università di Hopkins (Baltimore) ha spiegato in base a statistiche e leggi matematiche come le popolazioni animali di ogni natura si accrescano secondo una curva particolare chiamata logistica e generata dalla relazione di due variabili di primo ordine e cioè il passo della natalità e il passo della mortalità. E' una variazione di secondo grado, cioè a densità della popolazione. Egli ha soggiunto che talune esperienze fatte in laboratorio sulle mosche della specie drosophila melanogaster, in condizioni controllate, attestano l'esattezza della deduzione delle matematiche provando la possibilità di spiegare i caratteri principali del loro accrescimento in rapporto alla evoluzione correlativa delle tre variabili sopra accennate. Pearl, pur ammettendo che il problema richiede ancora numerosi studi; ha dichiarato che essi proseguono senza tregua in laboratori attrezzati all'americana ed ha messo in rilievo l'alta importanza delle constatazioni esposte. Molti congressisti si sono congratulati per le ricerche di Pearl, altri oratori hanno insistito sulla prudenza con la quale si devono esaminare i paragoni, in questo campo tra gli uomini e gli animali.

LA TERRA VA SATURANDOSI DI UOMINI

Ha parlato poi il professore Fairchild della Università di New York che ha messo in evidenza la relazione immediata, importante che esiste tra le condizioni di vita e la sovrappopolazione.

East, professore dell'Università americana di Harvard, ha illustrato il problema della alimentazione e della popolazione affermando che durante il secolo di industrializzazione la popolazione umana è aumentata da 900 a 1.800 milioni e che il mondo non può assorbire che cinque miliardi di esseri umani; cioè che, salvo impreveduti radicali cambiamenti, si regolerà entro un secolo. Egli chiede quindi che il congresso si occupi della costituzione di una unione internazionale che studi la questione della popolazione e la questione della produzione agricola e le altre questioni con esse, rilevando che i problemi concreti che tale unione potrebbe risolvere consisterebbero nella creazione di statistiche tipo, capaci di dare piena garanzia nella creazione di un perfetto sistema di contabilità agricola, nello studio del problema della distribuzione dei crediti in materia di rifornimento, dell'esame delle variazioni nella alimentazione secondo la densità della popolazione, nella raccolta di precisi dati utili per la politica economica agricola, nell'analisi dei rimedi economici applicabili ai paesi di natalità crescente e nello studio di problemi tecnici sperimentali capaci di migliorare la produzione per mezzo della cooperazione internazionale.

Domani parlerà il professore Gini, presidente del congresso. Malle, ha incluso il prof. Gini fra le personalità scelte per la costituzione del Istituto internazionale che dovrà occuparsi di problemi della popolazione. Il congresso durerà fino al 2 settembre.

Le violenze rivoluzionarie in Francia Una intemperanza alla Camera

PARIGI, 31. — Taittinger, delegato di Parigi ha inviato al presidente della camera dei deputati una lettera nella quale comunicava la sua intenzione di interpellare il governo, alla ripertura della camera, sui provvedimenti che si propone di prendere per impedire che una organizzazione rivoluzionaria, ispirata all'estero, possa tentare di rendersi padrona di Parigi e per far sì che gli organizzatori delle dimostrazioni siano tenuti a sopportare i danni di cui essi sono responsabili. Taittinger ha annunciato inoltre di chiedere al governo, quali provvedimenti intende prendere per diminuire il numero degli stranieri che non si trovano in regola con le leggi del paese.

Lo "Zoppella", che compirà il giro del mondo

La costruzione in maggio - il programma del viaggio

BUENOS AIRES, 31. — Il direttore del cantiere Zoppella ha dichiarato prima di partire per il mare grande dirigibile «A. Z. 127», affittato in costruzione alla «Fuerza Aeronautica», sarà compiuto il giro del mondo in quattro viaggi. Essi saranno: il primo, il giro del mondo partendo dal cantiere.

Il viaggio dovrebbe essere compiuto in quattro tappe; la prima in un punto ancora da stabilire sulla costa asiatica del Pacifico, la seconda a S. Diego in California, la terza a Lakehurst nella nuova Jersey e da lì dirigibile appenderrebbe direttamente la via del ritorno.

Il viaggio si compirebbe da est ad ovest per sfruttare la direzione favorevole dei venti. Il dirigibile avrà una capacità di 105 mila metri cubi, e avrà un volume superiore di 135 mila metri cubi al più grande dirigibile finora costruito nel mondo.

Dopo questo viaggio intorno al mondo, il dirigibile inizierà il servizio regolare di comunicazioni aeree fra Siviglia e Buenos Aires. In tale servizio sarà fatto posto per il trasporto di 40 passeggeri e 20 tonnellate di bagaglio e merci. Il viaggio durerà 75 ore all'andata e 85 al ritorno.

Uno strano e tragico caso Resuscita per vedere morire la moglie

S. FRANCISCO, 31. — La popolazione del paesello di Finlay (Ohio) è sotto l'impressione di uno strano e drammatico episodio occorso nella abitazione dei coniugi Thomas.

L'agricoltore Perry C. Thomas di anni 74 dopo lunga infermità veniva dal medico di casa dichiarato morto. A siffatto annuncio la famiglia dell'estinto rimaneva abbattuta dal dolore. Tutti i famigliari entravano pietosamente nella stanza del defunto. Questi era disteso sul letto coperto ancora dalle lenzuola perché il becchino tardava a venire.

A un tratto la vedova si accostò al letto del marito e, singhiozzando, lo chiamò: — Perry! Perry Che farò io senza di te?

E stava per baciare la salma sulla fronte allorché la salma aprì gli occhi.

— Mi hai chiamato, Carolina? — disse il morto, come se si fosse allora svegliato da un profondo sonno.

Così grande fu la gioia e la sorpresa della vedova che la povertà svanì, e dopo alcuni minuti l'emozione la uccise.

Dopo tre ore morì anche lui, questi volta veramente.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72 — Londra 89,25 — New York 16,32 — Zurigo 354 — Belgio (ducati) 2,55.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

ARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7.40 (D) - 9. (acc.) - 11.23 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto) - 10.02 (acc.) - 9.05 (DD) - 11.59 (D) - 13.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22. (misto) - 23.55 (acc.).

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA
Sede Soc. e Direz. CENTR. MILANO

Capitale L. 300.000.000 int. versato L. 40.000.000

60 FILIALI IN ITALIA
BANCA AFFILIATA in Francia, Tunisia, Egitto, Dalmazia, Colonia, Eritrea.

Bali principali della Svezia dal 31 Luglio 1927

Cassa e fondi presso Banche. L. 488.484.411,90

Portafoglio e Buoni del Tesoro in conversione 1.038.608.342,65

Conti correnti e diversi - saldi debitori. 305.970.188,75

Titoli di proprietà e partecipazioni 295.788.810,75

Soc. «ROMA», stabili ad uso della Banca. 15.800.000.—

Riparti. 158.182.762,85

Capitale Sociale. 300.000.000.—

Riserva ordinaria 40.000.000.—

Depositi, conti correnti e diversi - saldi creditori 1.928.077.348,50

Assegni circolari e ordinari in circolazione 68.081.503,95

Avanzo utili esers. 1926 2.708.780,90

Utili del corr. esercizio 16.024.464,45

SUCCURSALE DI UDINE

Via Vittorio Veneto n. 1 - Telefono: 1. 12 - S. 59

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio Locazione Cassette Smezza

Margherita
RESISTENTE - GENOVA

CREMA PER CALZATURE DI LUSO